



Lonate Pozzolo, 27 ottobre 2009

Ill.mo sig. Sindaco  
del Comune di LONATE POZZOLO

Oggetto: **mozione "mobilità sociale"**

Visto il rapporto sulla mobilità sociale "*L'Italia è un paese bloccato. Muoviamoci!*" redatto dalla prof.ssa Irene Tinagli, presentato a Roma lo scorso 7 ottobre 2009 e disponibile sul sito della fondazione Italia Futura all'URL [http://www.italiafutura.it/dettaglio/110094/rapporto\\_mobilita\\_sociale](http://www.italiafutura.it/dettaglio/110094/rapporto_mobilita_sociale),

condivise le osservazioni presentate in quel rapporto,

esaminate le proposte che vengono avanzate,

chiediamo che venga approvata in Consiglio Comunale la mozione riportata in allegato.

Cordiali saluti.

per il Gruppo Consiliare  
Democratici Uniti

## **Il Consiglio Comunale di Lonate Pozzolo**

### **premesse**

- » che la fondazione Italia Futura ha presentato lo scorso 7 ottobre 2009 un rapporto sulla mobilità sociale redatto dalla prof. Irene Tinagli dal titolo "L'Italia è un paese bloccato. Muoviamoci!";

### **condivisa**

L'analisi presentata nel rapporto suddetto con particolare riferimento al fatto che

- » in Italia è sempre più diffusa la sensazione che le generazioni più giovani non abbiano opportunità di crescita e di realizzazione;
- » la mobilità sociale è legata alla percezione di qualità della vita, all'equità nella distribuzione delle risorse e, soprattutto all'accesso alle opportunità di crescita;
- » a differenza di quanto succede in altri paesi, la povertà in Italia colpisce bambini e famiglie;
- » in Italia non solo la percentuale di bambini che crescono in famiglie povere è molto alta, ma è anche difficile che questi bambini riescano a scrollarsi di dosso questa povertà, infatti l'Italia ha uno dei tassi di permanenza dei redditi tra generazioni maggiore tra tutti i paesi OCSE;
- » i ragazzi provenienti dai ceti più bassi mostrano scarsi stimoli e incentivi a studiare e formarsi, anche se meritevoli e promettenti e questo è uno spreco di talenti che l'Italia non può permettersi, soprattutto oggi;
- » i primi stadi della carriera sono sempre più lenti e faticosi e troppo legati alle professioni dei genitori;

### **esaminate**

le proposte avanzate nel rapporto (cui si rimanda per una descrizione dettagliata), sinteticamente elencate qui di seguito:

- » fondo opportunità – accantonamento di somme in un fondo (alimentato fin dalla nascita di un bambino) che, al momento giusto, possa facilitare (e in alcuni casi persino permettere) l'accesso alla formazione di livello universitario;
- » affitti di emancipazione – contributo (assegno mensile per coprire parte delle spese di affitto) ai giovani lavoratori che vivono fuori dal nucleo familiare di origine per facilitarne la mobilità geografica e contemporanea definizione di misure di agevolazione fiscale ai proprietari di immobili che li affittano ai giovani;
- » pacchetto giovani famiglie – sostegno alle famiglie giovani con figli piccoli tramite (a) sostegno all'affitto, (b) rimborsabilità baby-sitter e (c) abbattimento base imponibile;

### **considerato che**

- » l'amministrazione comunale ha a sua disposizione risorse limitate e potere d'azione ristretto e perciò non è, da sola, in grado di realizzare in modo efficace le proposte del rapporto;
- » l'amministrazione comunale può e anzi deve agire in modo che le sue scelte, seppur limitate in termini di effetti, siano anche un messaggio di innovazione e di speranza, soprattutto per i giovani;
- » l'amministrazione comunale può e anzi deve coordinarsi con le amministrazioni di altro livello (Provincia, Regione, Stato) perché anche loro, per quanto consentito dalle loro competenze e nel rispetto del principio di sussidiarietà, si adoperino per risolvere i problemi in discussione;

### **delibera**

l'istituzione di una commissione che

- » provveda a valutare in quale forma e misura le proposte sopra elencate possano essere concretamente rese applicabili a livello comunale;
- » proponga poi al consiglio comunale le opportune delibere in modo da rendere effettive le soluzioni identificate;

### **chiede**

agli organi di Governo Provinciale e Regionale di istituire analoghe commissioni per valutare in quale forma e misura le proposte sopra elencate possano essere concretamente rese applicabili a livello provinciale e regionale.